



COMUNE DI BISUSCHIO

Provincia di Varese

Relazione rendiconto di bilancio anno 2012

Conto del bilancio e conto del patrimonio

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Anche il comune lo fa, con l'approvazione del bilancio di previsione e del piano della performance. L'approvazione del rendiconto diventa il momento più adatto per verificare quanto è stato effettivamente realizzato. In quest'occasione il consiglio, la giunta e responsabili dei servizi verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario contabile prevede che *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio comunale rispetto alle previsioni"* (d.lgs 267/2000 articolo 228).

Sulla scorta dell'articolo 151 comma 6 del d.lgs 267/2000 è obbligatorio accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo.

Questa relazione pertanto espone i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di quest'esercizio che l'andamento di dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. In essa inoltre si analizzano i principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nell'attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali a domanda individuale e di carattere economico). Nella relazione infine vengono analizzati i programmi come da bilancio di previsione, mettendo in evidenza la percentuale di realizzo rispetto al valore dell'asestato.

Considerazioni di carattere generale

Nelle successive pagine si analizzerà il quadro riassuntivo della gestione finanziaria che mette in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui fornendo una visione sintetica dei saldi finali del conto del bilancio. Verranno quindi presi in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale dando una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio. Si tratterà quindi di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale sottoforma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale. Le due angolature, quella finanziaria e quella patrimoniale, permette di avere un quadro di riferimento sufficientemente valido sull'grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal Comune analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma, talvolta, estesa ad un livello temporale decisamente più ampio, di durata quinquennale.

Risultato di amministrazione

L'avanzo riportato nella sottostante tabella è composto da due distinte componenti e precisamente il risultato della gestione dei residui ed il risultato della gestione di competenza

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2012)	Movimenti 2012		Totale
	Residui	Competenza	
Fondi di cassa iniziale	€ 1.835.425,20	€ -	€ 1.835.425,20
Riscossioni	€ 694.673,76	€ 2.755.966,28	€ 3.450.640,04
Pagamenti	€ 1.205.377,36	€ 2.399.770,89	€ 3.605.148,25
Fondo di cassa finale	€ 1.324.721,60	€ 356.195,39	€ 1.680.916,99
Residui attivi	€ 493.634,43	€ 810.442,73	€ 1.304.077,16
Residui passivi	€ 1.399.837,78	€ 1.346.720,23	€ 2.746.558,01
Risultato contabile	€ 418.518,25	-€ 180.082,11	€ 238.436,14
Avanzo esercizio precedente applicato	-€ 358.855,00	€ 358.855,00	
Composizione del risultato	€ 59.663,25	€ 178.772,89	

Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella sotto riportata mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Bisuschio nell'ultimo quinquennio.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennale)	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	1.561.691,26	1.532.477,97	1.642.556,06	2.010.350,65	1.835.425,20
Riscossioni	3.392.148,91	3.249.057,76	3.451.745,13	4.013.875,01	3.450.640,04
Pagamenti	3.421.362,20	3.138.979,67	3.083.950,54	4.188.800,46	3.605.148,25
Fondo di cassa finale	1.532.477,97	1.642.556,06	2.010.350,65	1.835.425,20	1.680.916,99
Residui attivi	870.381,15	1.457.182,36	1.680.867,40	1.206.869,82	1.304.077,16
Residui passivi	2.193.687,86	2.969.589,74	3.361.713,42	2.671.826,44	2.746.558,01
Avanzo di amministrazione	209.171,26	130.148,68	329.504,63	370.468,58	238.436,14

Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impegno delle risorse di stretta competenza dell'esercizio oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA 2012	Movimenti 2012		Risultato di competenza
	Accertamenti	Impegni	
Entrate			
Tributarie	€ 1.797.733,39		
Contributi e trasferimenti correnti	€ 267.239,94		
Extratributarie	€ 632.023,29		
Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€ 662.543,80		
Accensione di prestiti	€ -		
Servizi conto terzi	€ 206.868,59		
			€ 3.566.409,01
Avanzo applicato			€ 358.855,00
Totale entrate			€ 3.925.264,01
Spese			
Correnti		€ 2.696.160,34	
In conto capitale		€ 783.023,16	
Rimborso di prestiti		€ 60.439,03	
Servizi per conto terzi		€ 206.868,59	
			€ 3.746.491,12
Disavanzo applicato			€ -
Totale uscite			€ 3.746.491,12
Risultato			€ 178.772,89

Gestione della competenza nel quinquennio

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, il risultato della competenza, riveste una importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque necessario equilibrio tra il fabbisogno della spesa e il volume delle risorse effettivamente reperite.

Il prospetto seguente riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza conseguito nell'ultimo quinquennio.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennale)	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	-	-	-	-	-
Riscossioni	2.574.239,61	2.613.389,43	2.771.866,00	2.851.569,96	2.755.966,28
Pagamenti	2.400.180,80	2.156.820,68	2.330.934,32	2.101.630,72	2.399.770,89
Saldo gestione cassa	174.058,81	456.568,75	440.931,68	749.939,24	356.195,39
Residui attivi (eserc competenza)	737.840,39	1.225.771,07	903.721,30	696.050,11	810.442,73
Residui passivi (eserc competenza)	957.284,23	1.784.358,72	1.220.386,68	1.540.776,95	1.346.720,23
Risultato contabile	- 45.385,03	102.018,90	124.266,30	- 94.787,60	- 180.082,11
Avanzo esercizio precedente applicato	69.930,00	204.245,70	100.677,17	329.464,56	358.855,00
Avanzo (+) Disavanzo (-)	24.544,97	102.226,80	224.943,47	234.676,96	178.772,89

Gestione dei residui nel quinquennio

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Ponendo l'attenzione su questo secondo aspetto la tabella sotto riportata indica l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla gestione dei residui.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennale)	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	1.561.691,26	1.532.477,97	1.642.556,06	2.010.350,65	1.835.425,20
Riscossioni	817.909,30	635.668,33	679.879,13	1.162.305,05	694.673,76
Pagamenti	1.021.181,40	982.158,99	753.016,22	2.087.169,74	1.205.377,36
Saldo gestione cassa	1.358.419,16	1.185.987,31	1.569.418,97	1.085.485,96	1.324.721,60
Residui attivi (eserc progressi)	132.540,76	231.411,29	777.146,10	510.819,71	493.634,43
Residui passivi (eserc progressi)	1.236.403,63	1.185.231,02	2.141.326,74	1.131.049,49	1.399.837,78
Risultato contabile	254.556,29	232.167,58	205.238,33	465.256,18	418.518,25
Avanzo esercizio precedente applicato	- 69.930,00	204.245,70	100.677,17	- 329.464,56	- 358.855,00
Avanzo (+) Disavanzo (-)	184.626,29	27.921,88	104.561,16	135.791,62	59.663,25

Conto del patrimonio

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali nella contabilità finanziaria rappresentate dal conto del bilancio. L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto il quale comprende, oltre il conto del bilancio, anche il conto economico e quello del patrimonio. Mentre il risultato economico di un esercizio rilevato dal conto economico fornisce una chiave di lettura privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento della ricchezza nell'intervallo di tempo considerato facendo la differenza tra i costi e ricavi di un anno, il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e passività rilevate al 31 dicembre (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Nella tabella sotto riportata viene mostrata la situazione del patrimonio del Comune di Bisuschio a fine esercizio, suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
ATTIVO	IMPORTO		IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	€ 18.433,50	Passivo netto	€ 7.294.771,49
Immobilizzazioni materiali	€ 10.792.283,09		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 24.417,52		
Rimanenze	€ -		
Crediti	€ 1.373.442,16		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	Conferimenti	€ 5.048.507,30
Disponibilità liquide	€ 1.680.916,99	Debiti	€ 1.536.517,16
Ratei e risconti	€ 1.770,75	Ratei e risconti passivi	€ 11.468,06
Totale	€ 13.891.264,01	Totale	€ 13.891.264,01

Gestione del patrimonio nel biennio

La definizione di *Conto del patrimonio* indica di per sé lo strettissimo legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati al comune e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio". Dopo queste precisazioni, si può affermare che si è in presenza non di due distinti documenti ma di un'unica rilevazione che produce a valle altrettanti elaborati: l'inventario *analitico* dei beni e dei rapporti giuridici e il conto *sintetico* del patrimonio.

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* (variazione positiva) o di *perdita* (variazione negativa) d'esercizio.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2011-2012)	Rendiconto		Variazione (+/-)
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	€ 29.468,75	€ 18.433,50	-€ 11.035,25
Immobilizzazioni materiali	€ 10.572.045,09	€ 10.792.283,09	€ 220.238,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 10.828,73	€ 24.417,52	€ 13.588,79
Rimanenze	€ -	€ -	€ -
Crediti	€ 1.240.235,82	€ 1.373.442,16	€ 133.206,34
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	€ -	€ -
Disponibilità liquide	€ 1.835.425,20	€ 1.680.916,99	-€ 154.508,21
Ratei e risconti	€ 4.473,43	€ 1.770,75	-€ 2.702,68
Totale	€ 3.692.477,02	€ 13.891.264,01	€ 198.786,99

VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2011-2012)	Rendiconto		Variazione (+/-)
	2011	2012	
Passivo netto	€ 7.342.261,42	€ 7.294.771,49	-€ 47.489,93
Conferimenti	€ 4.780.901,36	€ 5.048.507,30	€ 267.605,94
Debiti	€ 1.566.422,46	€ 1.536.517,16	-€ 29.905,30
Ratei e risconti passivi	€ 2.891,78	€ 11.468,06	€ 8.576,28
Totale	€ 13.692.477,02	€ 13.891.264,01	€ 198.786,99

Gestione della competenza

Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Si ritiene sia utile che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita.

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro) continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avanzo degli altri. Se il risultato negativo è quindi presente anche a livello generale (chiusura del conto consuntivo complessivo in disavanzo), questa situazione richiederà l'apertura in tempi brevi della procedura obbligatoria di riequilibrio della gestione, con l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei a ripristinare il pareggio. Si tratterà, pertanto, di fare rientrare le finanze comunali in equilibrio andando a coprire il disavanzo rilevato a rendiconto.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2012	Accertamenti + avanzo applicato	Impegni	Risultato
Corrente	€ 2.860.891,80	€ 2.756.599,37	€ 104.292,43
Investimenti	€ 857.503,62	€ 783.023,16	€ 74.480,46
Movimento di fondi	€ -	€ -	€ -
Servizi per conto terzi	€ 206.868,59	€ 206.868,59	€ -
Totale	€ 3.925.264,01	€ 3.746.491,12	€ 178.772,89

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "interventi". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- Versamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi ed oneri finanziari diversi*);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (*oneri straordinari della gestione corrente*).

Questi oneri della gestione costituiscono le *spese del bilancio di parte corrente* che sono ripartite, in contabilità, nelle *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le spese di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di assestamento o per spese non ripetibili.

Un altro caso di deroga al principio generale è rappresentato dall'utilizzo degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

Il bilancio corrente

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni di competenza)	Rendiconto 2012		
	Parziale	Parziale	Totale
Entrate			
Tributarie	+ € 1.797.733,39		
Trasferimenti Stato Regione ed enti	+ € 267.239,94		
Extratributaria	+ € 632.023,29		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	- € -		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	- € -		
Risorse ordinarie	€ 2.696.996,62	€ 2.696.996,62	
Avanzo applicato a bilancio corrente	+ € 136.854,00		
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	+ € 27.041,18		
Risorse straordinarie	€ 163.895,18	€ 163.895,18	
Totale		€ 2.860.891,80	€ 2.860.891,80
Spese			
Rimborso di prestiti	+ € 60.439,03		
Rimborso di anticipazioni di cassa	- € -		
Rimborso finanziamenti a breve termine	- € -		
Parziale (rimborso di prestito effettivo)	€ 60.439,03		
Spese correnti	+ € 2.696.160,34		
Impieghi ordinari	€ 2.756.599,37	€ 2.756.599,37	
Disavanzo applicato al bilancio	€ -		
Impieghi straordinari	€ -	€ -	
Totale		€ 2.756.599,37	€ 2.756.599,37
Risultato			
Totale entrate		€ 2.860.891,80	
Totale spese		€ 2.756.599,37	
Risultato bilancio corrente			€ 104.292,43

Il bilancio investimenti: considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto.

A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Il bilancio investimenti

BILANCIO INVESTIMENTI		Rendiconto 2012		
(Accertamenti / Impegni di competenza)		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Alienazioni beni, trasferimenti capitali	+	€ 662.543,80		
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	-	€ 27.041,18		
Riscossione di crediti	-	€ -		
Risorse ordinarie		€ 635.502,62	€ 635.502,62	
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	€ 222.001,00		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	+	€ -		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	+	€ -		
Risparmio reinvestito		€ 222.001,00	€ 222.001,00	
Accensione di prestiti	+	€ -		
Entrate Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-	€ -		
Anticipazioni di cassa	-	€ -		
Finanziamenti a breve termine	-	€ -		
Mezzi onerosi di terzi		€ -	€ -	
Totale			€ 857.503,62	€ 857.503,62
Spese				
Spese in conto capitale	+	€ 783.023,16		
Concessione di crediti	-	€ -		
Investimenti effettivi		€ 783.023,16	€ 783.023,16	
Totale			€ 783.023,16	€ 783.023,16
Risultato				
Totale entrate			€ 857.503,62	
Totale spese			€ 783.023,16	
Risultato bilancio investimenti				€ 74.480,46

Movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Questo genere di operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse dell'Amministrazione; questa presenza, in assenza di idonei correttivi, renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

Nell'anno 2012 nel comune di Bisuschio non c'è stata alcuna movimentazione, come risulta dal prospetto sottostante.

MOVIMENTI DI FONDI		Rendiconto 2012		
(Accertamenti / Impegni di competenza)		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal tit 4)	+		€ -	
Anticipazioni di cassa (dal tit 5)	+		€ -	
Finanziamenti a breve termine (dal tit 5)	+		€ -	
Totale			€ -	€ -
Spese				
Concessioni di crediti (dal tit 2)	+		€ -	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal tit 3)	+		€ -	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal tit 3)	+		€ -	
Totale			€ -	€ -
Risultato				
Totale entrate			€ -	
Totale spese			€ -	
Risultato bilancio corrente				€ -

Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

SERVIZI PER CONTO DI TERZI		Rendiconto 2012		
(Accertamenti / Impegni di competenza)		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (tit 6)	+		€ 206.868,59	
Totale			€ 206.868,59	€ 206.868,59
Spese				
Servizi per conto di terzi (tit 4)	+		€ 206.868,59	
Totale			€ 206.868,59	€ 206.868,59
Risultato				
Totale entrate			€ 206.868,59	
Totale spese			€ 206.868,59	
Risultato bilancio corrente				€ -

Indicatori finanziari

Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

1	Autonomia finanziaria	=	<i>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</i>
			<i>Entrate correnti</i>
2	Autonomia tributaria	=	<i>Entrate tributarie</i>
			<i>Entrate correnti</i>
3	Dipendenza erariale	=	<i>Trasferimenti correnti dallo Stato</i>
			<i>Entrate correnti</i>
4	Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	=	<i>Entrate tributarie</i>
			<i>Entrate tributarie + extratributarie</i>

5	Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	=	<i>Entrate extratributarie</i>
			<i>Entrate tributarie + extratributarie</i>

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

6	Pressione delle entrate proprie pro capite	=	<i>Entrate tributarie + extratributarie</i>
			<i>Popolazione</i>
7	Pressione tributaria pro capite	=	<i>Entrate tributarie</i>
			<i>Popolazione</i>
8	Trasferimenti erariali pro capite	=	<i>Trasferimenti correnti dallo Stato</i>
			<i>Popolazione</i>

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

9	Rigidità strutturale	=	<i>Spese del personale + rimborso prestiti</i>
			<i>Entrate correnti</i>
10	Rigidità per costo personale	=	<i>Spese personale</i>
			<i>Entrate correnti</i>
11	Rigidità per indebitamento	=	<i>Spese per il rimborso di prestiti</i>
			<i>Entrate correnti</i>
12	Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	=	<i>Indebitamento complessivo</i>
			<i>Entrate correnti</i>

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

13	Rigidità strutturale pro capite	=	<i>Spese del personale + rimborso prestiti</i>
			<i>Popolazione</i>
14	Costo del personale pro capite	=	<i>Spese del personale</i>
			<i>Popolazione</i>
15	Indebitamento pro capite	=	<i>Indebitamento complessivo</i>
			<i>Popolazione</i>

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

16	Incidenza del personale sulla spesa corrente	=	<i>Spese personale</i>
			<i>Spese correnti</i>
17	Costo medio del personale	=	<i>Spese personale</i>
			<i>Dipendenti</i>

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

18	Propensione all'investimento	=	<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>
			<i>Sp correnti + invest netti + rimborso fin medio/lungo</i>
19	Investimenti pro capite	=	<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>
			<i>Popolazione</i>

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

20	Abitanti per dipendente	=	<i>Popolazione</i>
			<i>Dipendenti</i>
21	Risorse gestite per dipendente	=	<i>Spese correnti (al netto personale e interessi passivi)</i>
			<i>Dipendenti</i>

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

22	Spesa corrente finanziata con contributi	=	<i>Trasferimenti correnti</i>
			<i>Spese correnti</i>
23	Investimenti finanziati con contributi	=	<i>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc crediti)</i>
			<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>
24	Trasferimenti correnti pro capite	=	<i>Trasferimenti correnti</i>
			<i>Popolazione</i>
25	Trasferimenti in conto capitale pro capite	=	<i>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc crediti)</i>
			<i>Popolazione</i>

				2012	
				importi	indicatore
1	Autonomia finanziaria	=	<i>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</i>	€ 2.429.756,68	90,09%
			<i>Entrate correnti</i>	€ 2.696.996,62	
2	Autonomia tributaria	=	<i>Entrate tributarie</i>	€ 1.797.733,39	66,66%
			<i>Entrate correnti</i>	€ 2.696.996,62	
3	Dipendenza erariale	=	<i>Trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€ 147.343,89	5,46%
			<i>Entrate correnti</i>	€ 2.696.996,62	
4	Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	=	<i>Entrate tributarie</i>	€ 1.797.733,39	73,99%
			<i>Entrate tributarie + extratributarie</i>	€ 2.429.756,68	
5	Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	=	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 632.023,29	26,01%
			<i>Entrate tributarie + extratributarie</i>	€ 2.429.756,68	
6	Pressione delle entrate proprie pro capite	=	<i>Entrate tributarie + extratributarie</i>	€ 2.429.756,68	559,21
			<i>Popolazione</i>	4345	
7	Pressione tributaria pro capite	=	<i>Entrate tributarie</i>	€ 1.797.733,39	413,75
			<i>Popolazione</i>	4345	
8	Trasferimenti erariali pro capite	=	<i>Trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€ 147.343,89	33,91
			<i>Popolazione</i>	4345	
9	Rigidità strutturale	=	<i>Spese del personale + rimborso prestiti</i>	€ 697.086,80	25,85%
			<i>Entrate correnti</i>	€ 2.696.996,62	
10	Rigidità per costo personale	=	<i>Spese personale</i>	€ 620.967,32	23,02%
			<i>Entrate correnti</i>	€ 2.696.996,62	
11	Rigidità per indebitamento	=	<i>Spese per il rimborso di prestiti</i>	€ 76.119,48	2,82%
			<i>Entrate correnti</i>	€ 2.696.996,62	
12	Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	=	<i>Indebitamento complessivo</i>	€ 218.205,57	8,09%
			<i>Entrate correnti</i>	€ 2.696.996,62	

13	Rigidità strutturale pro capite	=	<i>Spese del personale + rimborso prestiti</i>	€ 697.086,80	160,43
			<i>Popolazione</i>	4345	
14	Costo del personale pro capite	=	<i>Spese del personale</i>	€ 620.967,32	142,92
			<i>Popolazione</i>	4345	
15	Indebitamento pro capite	=	<i>Indebitamento complessivo</i>	€ 218.205,57	50,22
			<i>Popolazione</i>	4345	
16	Incidenza del personale sulla spesa corrente	=	<i>Spese personale</i>	€ 620.967,32	23,03%
			<i>Spese correnti</i>	€ 2.696.160,34	
17	Costo medio del personale	=	<i>Spese personale</i>	€ 620.967,32	41.397,82
			<i>Dipendenti</i>	15	
18	Propensione all'investimento	=	<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>	€ 783.023,16	22,12%
			<i>Sp correnti + invest netti + rimborso fin medio/lungo</i>	€ 3.539.622,53	
19	Investimenti pro capite	=	<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>	€ 783.023,16	180,21
			<i>Popolazione</i>	4345	
20	Abitanti per dipendente	=	<i>Popolazione</i>	4.345	289,67
			<i>Dipendenti</i>	15	
21	Risorse gestite per dipendente	=	<i>Spese correnti (al netto personale e interessi passivi)</i>	€ 2.059.512,57	137.300,84
			<i>Dipendenti</i>	15	
22	Spesa corrente finanziata con contributi	=	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 267.239,94	9,91%
			<i>Spese correnti</i>	€ 2.696.160,34	
23	Investimenti finanziati con contributi	=	<i>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc crediti)</i>	€ 547.632,62	69,94%
			<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>	€ 783.023,16	
24	Trasferimenti correnti pro capite	=	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 267.239,94	61,51
			<i>Popolazione</i>	4.345	
25	Trasferimenti in conto capitale pro capite	=	<i>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc crediti)</i>	€ 547.632,62	126,04
			<i>Popolazione</i>	4.345	

Sistema degli indicatori finanziari

Andamento indicatori finanziari: sintesi

			2008	2009	2010	2011	2012
			indicatore	indicatore	indicatore	indicatore	indicatore
1	Autonomia finanziaria	=	61,89%	62,57%	60,85%	90,40%	90,09%
2	Autonomia tributaria	=	35,74%	34,25%	36,11%	67,11%	66,66%
3	Dipendenza erariale	=	33,39%	33,36%	35,27%	3,70%	9,91%
4	Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	=	57,75%	54,74%	59,34%	74,23%	73,99%
5	Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	=	42,25%	45,26%	40,66%	25,77%	26,01%
6	Pressione delle entrate proprie pro capite	=	346,20	372,07	357,24	547,90	559,21
7	Pressione tributaria pro capite	=	199,93	203,67	211,99	406,73	413,75
8	Trasferimenti erariali pro capite	=	186,76	198,34	207,04	22,41	61,51
9	Rigidità strutturale	=	31,35%	28,53%	26,28%	26,87%	25,85%
10	Rigidità per costo personale	=	26,14%	24,30%	23,12%	23,82%	23,02%
11	Rigidità per indebitamento	=	5,21%	4,22%	3,16%	3,06%	2,82%

12	Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	=	<i>Indebitamento complessivo</i>	20,13%	15,71%	13,44%	10,70%	8,09%
			<i>Entrate correnti</i>					
13	Rigidità strutturale pro capite	=	<i>Spese del personale + rimborso prestiti</i>	175,37	169,63	154,28	162,87	160,43
			<i>Popolazione</i>					
14	Costo del personale pro capite	=	<i>Spese del personale</i>	146,23	144,51	135,75	144,35	142,92
			<i>Popolazione</i>					
15	Indebitamento pro capite	=	<i>Indebitamento complessivo</i>	112,60	93,43	78,88	64,83	50,22
			<i>Popolazione</i>					
16	Incidenza del personale sulla spesa corrente	=	<i>Spese personale</i>	26,56%	24,37%	22,84%	24,63%	23,03%
			<i>Spese correnti</i>					
17	Costo medio del personale	=	<i>Spese personale</i>	40.954,59	50.892,96	38.850,36	38.777,12	41.397,82
			<i>Dipendenti</i>					
18	Propensione all'investimento	=	<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>	21,32%	29,97%	21,46%	24,08%	22,12%
			<i>Sp correnti + invest netti + rimborso fin medio/lungo</i>					
19	Investimenti pro capite	=	<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>	154,94	261,64	166,02	190,37	180,21
			<i>Popolazione</i>					
20	Abitanti per dipendente	=	<i>Popolazione</i>	280,07	352,17	286,20	268,63	289,67
			<i>Dipendenti</i>					
21	Risorse gestite per dipendente	=	<i>Spese correnti (al etto personale e interessi passivi)</i>	110.997,77	155.594,74	129.720,01	117.447,95	137.300,84
			<i>Dipendenti</i>					
22	Spesa corrente finanziata con contributi	=	<i>Trasferimenti correnti</i>	38,72%	37,53%	38,66%	9,92%	9,91%
			<i>Spese correnti</i>					
23	Investimenti finanziati con contributi	=	<i>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc crediti)</i>	90,87%	43,53%	107,52%	69,19%	69,94%

			<i>Investimenti (al netto concessione di crediti)</i>					
24	Trasferimenti correnti pro capite	=	<i>Trasferimenti correnti</i>	213,15	222,54	229,82	58,16	61,51
			<i>Popolazione</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale pro capite	=	<i>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc crediti)</i>	140,79	113,88	178,51	131,73	126,04
			<i>Popolazione</i>					

Andamento delle entrate

Riepilogo delle entrate per titoli ed analisi degli scostamenti

	STANZIATO	ASSESTATO	SCOSTAMENTO
ENTRATE TRIBUTARIE			
categoria 1 Imposte	€ 583.612,00	€ 701.025,00	20,12%
categoria 2 Tasse	€ 403.640,00	€ 404.240,00	0,15%
categoria 3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€ 818.184,00	€ 699.250,00	-14,54%
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.805.436,00	€ 1.804.515,00	-0,05%
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONE DELEGATE DALLA REGIONE			
Categoria 1 contributi e trasferimenti correnti allo Stato	€ 57.185,00	€ 146.723,00	156,58%
Categoria 2 contributi e trasferimenti dalla regione	€ 38.100,00	€ 38.100,00	0,00%
categoria 5 contributi e trasferimenti correnti da enti del settore pubblico	€ 126.960,00	€ 114.861,00	-9,53%
TITOLO 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONE DELEGATE DALLA REGIONE	€ 222.245,00	€ 299.684,00	34,84%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria 1 Proventi da servizi pubblici	€ 467.100,00	€ 486.400,00	4,13%
Categoria 2 Proventi da beni dell'ente	€ 151.100,00	€ 180.915,00	19,73%
Categoria 3 Interessi su anticipazioni e crediti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,00%
Categoria 5 Proventi diversi	€ 8.700,00	€ 7.800,00	-10,34%
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 627.900,00	€ 676.115,00	7,68%
<i>TOTALE ENTRATE CORRENTI</i>	<i>€ 2.655.581,00</i>	<i>€ 2.780.314,00</i>	<i>4,70%</i>
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI			
Categoria 1 Alienazioni di beni patrimoniali	€ 87.870,00	€ 87.870,00	0,00%
Categoria 2 Trasferimenti di capitale dallo Stato	€ 430.000,00	€ 436.907,10	1,61%
Categoria 3 Trasferimenti di capitale dalla Regione	€ 2.070,00	€ 2.070,00	0,00%
Categoria 5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ 172.000,00	€ 142.000,00	-17,44%
TITOLO 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 691.940,00	€ 668.847,10	-3,34%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI PRESTITI	€ -	€ -	0,00%
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTI DI TERZI	€ 423.033,00	€ 423.033,00	0,00%
TOTALI	€ 3.770.554,00	€ 3.872.194,10	2,70%

Per quanto concerne le entrate tributarie non si rileva uno scostamento significativo tra le previsioni iniziali e quelle definitive. Dall'analisi delle categorie che lo compongono si evidenzia, tuttavia, che vi è stato uno spostamento delle risorse dalla terza alla prima, per effetto delle modifiche relativamente all'IMU e al Fondo sperimentale di riequilibrio. Come è noto, con decreto legge 201 del 06 dicembre 2011, art 13, è stata decisa l'anticipazione dell'Imu al 2012. Nel mese di aprile 2012 il MEF ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le stime del gettito del tributo per ogni singolo comune e sono state definite provvisoriamente, a cura del Ministero dell'Interno, le assegnazioni spettanti a titolo di FSR. Il comma 12-bis del citato art 13 introduce per via legislativa l'istituto dell'accertamento convenzionale, con riferimento sia alle prime stime di aprile, sia alle revisioni intervenute successivamente. In base a tale dispositivo, i comuni hanno dovuto introdurre a titolo di Imu di propria spettanza le stime effettuate dal MEF come revisionate e, a titolo di assegnazioni statali, quelle pubblicate contestualmente dal Ministero dell'Interno. All'importo stimato dal Ministero il comune ha poi aggiunto le variazioni di risorse derivanti da modifiche delle aliquote e della disciplina dell'IMU decise autonomamente dall'ente stesso.

Il comune di Bisuschio ha preso atto delle stime ministeriali come modificate nel corso dell'anno 2012 ed ha opportunamente variato il gettito dell'IMU. Il gettito "virtuale" derivante dagli immobili comunali, tuttavia, concorre alla formazione della stima in parola: tale risorsa è ovviamente improduttiva di reali risorse aggiuntive. Il comune di Bisuschio ha quindi epurato il gettito complessivo, dall'imu derivante dagli immobili comunali.

Relativamente al FSR attribuito ai comuni, inoltre, ha operato un'altra riduzione, prevista dall'art 16 comma 6 del dl 95/2012, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2012. Lo stanziamento definitivo del FSR ha tenuto conto dell'importo della riduzione in parola comunicato dal Ministero.

Per quanto riguarda le entrate derivanti da trasferimenti correnti, si evidenzia, in questa sede, l'incremento di oltre il 100% della categoria 1. In sede di assestamento è pervenuta comunicazione ministeriale riguardante l'importo attribuito al comune di Bisuschio in merito alle somme derivanti dalla compensazione finanziaria di cui alla legge n. 386/75. Tale risorsa è stata superiore a quanto previsto in sede di previsione; l'importo relativo al finanziamento di servizi resi tramite le opere pubbliche realizzate con le medesime risorse, cioè relative a spese correnti, è quindi stato allocato, contrariamente a quanto fatto con l'approvazione del bilancio di previsione, al titolo 2 dell'entrata, sulla scorta del parere espresso dalla Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Lombardia del 07/11/2012 n. 474.

Alla categoria 5 è stata diminuita l'entrata relativa al rimborso di quota parte della retribuzione di posizione e di risultato al comandante della polizia locale, servizio associato con la comunità montana, in quanto dal 01/07/2012 è stato nominato un dipendente di altro comune appartenente alla gestione associata.

Al titolo 3 dell'entrata si registra un incremento delle categorie 1, proventi da servizi pubblici, e 2, proventi da beni dell'ente, dovuti in buona sostanza ad una nuova maggiore stima degli introiti per la raccolta differenziata dei rifiuti e per la cosap, a seguito dell'indizione del bando di gara per la sponsorizzazione delle aree verdi presso la rotatoria ss344 sp29. Esso prevedeva anche una spesa di

importo pari a quello del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Si specifica, tuttavia, che non tale sponsorizzazione non si è realizzata entro la fine dell'esercizio finanziario 2012.

Il titolo 4 dell'entrata evidenzia una diminuzione dello stanziamento relativo agli introiti per oneri di urbanizzazione, a seguito di una nuova stima effettuata dall'ufficio tecnico comunale.

Andamento delle entrate nel quinquennio

Riepilogo delle entrate per titoli

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
Tributarie	€ 839.908,68	€ 860.715,54	€ 910.080,85	€ 1.748.124,72	€1.797.733,39
Contributi e trasferimenti correnti	€ 895.426,32	€ 940.469,52	€ 986.622,06	€ 249.955,76	€ 267.239,94
Extratributarie	€ 614.483,71	€ 711.663,05	€ 623.563,71	€ 606.739,68	€ 632.023,29
Trasferimento di capitale e riscossione di crediti	€ 657.397,54	€ 1.074.784,42	€ 924.875,59	€ 697.807,38	€ 662.543,80
Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi per conto di terzi	€ 304.863,75	€ 251.527,97	€ 230.445,09	€ 244.992,53	€ 206.868,59
Totale	€ 3.312.080,00	€ 3.839.160,50	€ 3.675.587,30	€ 3.547.620,07	€ 3.566.409,01

Andamento delle spese

Realizzazione programmi - Confronto assestato impegnato

PROGRAMMI		ASSESTATO	IMPEGNATO	% REALIZZO	SCOSTAMENTO
PROGRAMMA 1					
Amministrazione	CORRENTI	997.012,00	935.569,12	93,84%	6,16%
	INVESTIMENTI	28.550,00	25.855,03	90,56%	9,44%
PROGRAMMA 2					
Giustizia	CORRENTI	-	-	0,00%	0,00%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%	0,00%
PROGRAMMA 3					
Polizia Locale	CORRENTI	124.200,00	118.160,61	95,14%	4,86%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%	0,00%
PROGRAMMA 4					
Istruzione Pubblica	CORRENTI	260.363,00	250.146,87	96,08%	3,92%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%	0,00%
PROGRAMMA 5					
Cultura	CORRENTI	35.020,00	34.246,32	97,79%	2,21%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%	0,00%
PROGRAMMA 6					
Sport e Ricreazione	CORRENTI	23.850,00	21.049,83	88,26%	11,74%
	INVESTIMENTI	30.000,00	29.500,00	98,33%	1,67%
PROGRAMMA 7					
Turismo	CORRENTI	750,00	750,00	100,00%	0,00%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%	0,00%
PROGRAMMA 8					
Viabilità e Trasporti	CORRENTI	241.252,00	231.300,24	95,87%	4,13%
	INVESTIMENTI	473.358,10	453.923,85	95,89%	4,11%
PROGRAMMA 9					
Territorio ed Ambiente	CORRENTI	970.900,00	943.858,85	97,21%	2,79%
	INVESTIMENTI	302.940,00	268.336,04	88,58%	11,42%
PROGRAMMA 10					
Interventi Sociali	CORRENTI	293.821,00	221.517,53	75,39%	24,61%

	INVESTIMENTI	26.000,00	5.408,24	20,80%	79,20%
PROGRAMMA 11					
Sviluppo Economico	CORRENTI	-	-	-	-
	INVESTIMENTI	-	-	-	-
PROGRAMMA 12					
Servizi Produttivi	CORRENTI	-	-	-	-
	INVESTIMENTI	-	-	-	-
Totale Programmi	CORRENTI	2.947.168,00	2.756.599,37		
	INVESTIMENTI	860.848,10	783.023,16		
	TOTALE	3.808.016,10	3.539.622,53		

Realizzazione programmi - Confronto stanziato assestato

PROGRAMMI		STANZIATO	ASSESTATO	SCOSTAMENTO
PROGRAMMA 1				
Amministrazione	CORRENTI	1.001.330,00	997.012,00	-0,43%
	INVESTIMENTI	28.550,00	28.550,00	0,00%
PROGRAMMA 2				
Giustizia	CORRENTI	-	-	0,00%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%
PROGRAMMA 3				
Polizia Locale	CORRENTI	122.900,00	124.200,00	1,06%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%
PROGRAMMA 4				
Istruzione Pubblica	CORRENTI	247.543,00	260.363,00	5,18%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%
PROGRAMMA 5				
Cultura	CORRENTI	30.970,00	35.020,00	13,08%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%
PROGRAMMA 6				
Sport e Ricreazione	CORRENTI	16.700,00	23.850,00	42,81%
	INVESTIMENTI	30.000,00	30.000,00	0,00%
PROGRAMMA 7				
Turismo	CORRENTI	1.500,00	750,00	-50,00%
	INVESTIMENTI	-	-	0,00%
PROGRAMMA 8				
Viabilità e Trasporti	CORRENTI	220.365,00	241.252,00	9,48%
	INVESTIMENTI	432.151,00	473.358,10	9,54%
PROGRAMMA 9				
Territorio ed Ambiente	CORRENTI	855.645,00	970.900,00	13,47%
	INVESTIMENTI	258.440,00	302.940,00	17,22%
PROGRAMMA 10				
Interventi Sociali	CORRENTI	313.328,00	293.821,00	-6,23%
	INVESTIMENTI	29.000,00	26.000,00	-10,34%
PROGRAMMA 11				
Sviluppo Economico	CORRENTI	-	-	-
		-	-	-

	INVESTIMENTI			
PROGRAMMA 12				
Servizi Produttivi	CORRENTI	-	-	-
	INVESTIMENTI	-	-	-
Totali Programmi	CORRENTI	2.810.281,00	2.947.168,00	
	INVESTIMENTI	778.141,00	860.848,10	
	TOTALE	3.588.422,00	3.808.016,10	

Cod. Servizio	Descrizione	Bilancio di Previsione	Stanziamenti definitivi	Scostamento
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	<i>Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e di controllo</i>	940.890,00	936.572,00	-0,46%
01 01	Organi istituzionali, partecipazione, decentramento	40.000,00	40.000,00	0,00%
01 02	Segreteria generale, personale e organizzazione	477.140,00	478.659,00	0,32%
01 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	86.300,00	88.150,00	2,14%
01 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	14.100,00	13.200,00	-6,38%
01 05	Gestione di beni demaniali e patrimoniali	110.800,00	100.900,00	-8,94%
01 06	Ufficio tecnico	140.400,00	159.130,00	13,34%
01 07	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	52.150,00	54.200,00	3,93%
01 08	Altri servizi generali	20.000,00	2.333,00	-88,34%
	<i>Funzione 02 - Funzioni relative alla giustizia</i>	0,00	0,00	0,00%
02 01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%
02 02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%
	<i>Funzione 03 - Funzioni di polizia locale</i>	122.900,00	124.200,00	1,06%
03 01	Polizia municipale	122.900,00	124.200,00	1,06%
03 02	Polizia commerciale	0,00	0,00	0,00%
03 03	Polizia amministrativa	0,00	0,00	0,00%
	<i>Funzione 04 - Funzioni di istruzione pubblica</i>	247.543,00	260.363,00	5,18%
04 01	Scuola materna	90.750,00	91.250,00	0,55%
04 02	Istruzione elementare	44.793,00	46.993,00	4,91%
04 03	Istruzione media	21.500,00	22.000,00	2,33%

04 04	Istruzione secondaria superiore	0,00	0,00	0,00%
04 05	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	90.500,00	100.120,00	10,63%
	<i>Funzione 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali</i>	<i>30.970,00</i>	<i>35.020,00</i>	<i>13,08%</i>
05 01	Biblioteche, musei e pinacoteche	19.970,00	19.970,00	0,00%
05 02	Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	11.000,00	15.050,00	36,82%
	<i>Funzione 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</i>	<i>16.700,00</i>	<i>23.850,00</i>	<i>42,81%</i>
06 01	Piscine comunali	0,00	0,00	0,00%
06 02	Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	10.600,00	10.600,00	0,00%
06 03	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	6.100,00	13.250,00	117,21%
	<i>Funzione 07 - Funzioni nel campo turistico</i>	<i>1.500,00</i>	<i>750,00</i>	<i>-50,00%</i>
07 01	Servizi turistici	1.500,00	750,00	-50,00%
07 02	Manifestazioni turistiche			
	<i>Funzione 08 - Funzioni nel capo della viabilità e dei trasporti</i>	<i>220.365,00</i>	<i>241.252,00</i>	<i>9,48%</i>
08 01	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	134.365,00	138.252,00	2,89%
08 02	Illuminazione pubblica e servizi connessi	86.000,00	103.000,00	19,77%
08 03	Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0,00	0,00	0,00%
	<i>Funzione 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e di controllo</i>	<i>855.645,00</i>	<i>970.900,00</i>	<i>13,47%</i>
09 01	Urbanistica e gestione del territorio	16.500,00	16.500,00	0,00%
09 02	Edilizia residenziale pubblica locale e PEP	0,00	0,00	0,00%
09 03	Servizi di protezione civile	4.900,00	4.900,00	0,00%
09 04	Servizio idrico integrato	396.635,00	491.505,00	23,92%

09 05	Servizio smaltimento rifiuti	398.800,00	398.800,00	0,00%
09 06	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	38.810,00	59.195,00	52,53%
	<i>Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale</i>	<i>313.328,00</i>	<i>293.821,00</i>	<i>-6,23%</i>
10 01	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00%
10 02	Servizi di prevenzione e riabilitazione	5.500,00	5.250,00	-4,55%
10 03	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00%
10 04	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi alla persona	286.278,00	264.021,00	-7,77%
10 05	Servizio necroscopico e cimiteriale	21.550,00	24.550,00	13,92%
	<i>Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
11 01	Affissioni e pubblicità	0,00	0,00	0,00%
11 02	Fiere, mercati e servizi connessi	0,00	0,00	0,00%
11 03	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00%
11 04	Servizi relativi all'industria	0,00	0,00	0,00%
11 05	Servizi relativi al commercio	0,00	0,00	0,00%
11 06	Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00%
11 07	Servizi relativi all'agricoltura	0,00	0,00	0,00%
	<i>Funzione 12 - Funzioni relative ai servizi produttivi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
12 01	Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00%
12 02	Centrale del latte	0,00	0,00	0,00%
12 03	Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00%
12 04	Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00%
12 05	Farmacie	0,00	0,00	0,00%
12 05	Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00%

	TOTALI SPESE CORRENTI	2.749.841,00	2.886.728,00	4,98%
	TITOLO II - SPESE DI INVESTIMENTO			
	<i>Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e di controllo</i>	<i>28.550,00</i>	<i>28.550,00</i>	<i>0,00%</i>
01 01	Organi istituzionali, partecipazione, decentramento	0,00	0,00	0,00%
01 02	Segreteria generale, personale e organizzazione	6.550,00	6.550,00	0,00%
01 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	0,00	0,00	0,00%
01 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00%
01 05	Gestione di beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
01 06	Ufficio tecnico	22.000,00	22.000,00	0,00%
01 07	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0,00	0,00	0,00%
01 08	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00%
	<i>Funzione 02 - Funzioni relative alla giustizia</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
02 01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%
02 02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%
	<i>Funzione 03 - Funzioni di polizia locale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
03 01	Polizia municipale	0,00	0,00	0,00%
03 02	Polizia commerciale	0,00	0,00	0,00%
03 03	Polizia amministrativa	0,00	0,00	0,00%

	<i>Funzione 04 - Funzioni di istruzione pubblica</i>			
		0,00	0,00	0,00%
04 01	Scuola materna	0,00	0,00	0,00%
04 02	Istruzione elementare	0,00	0,00	0,00%
04 03	Istruzione media	0,00	0,00	0,00%
04 04	Istruzione secondaria superiore			
04 05	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi			
	<i>Funzione 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali</i>			
		0,00	0,00	0,00%
05 01	Biblioteche, musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00%
05 02	Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale			
	<i>Funzione 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</i>			
		30.000,00	30.000,00	0,00%
06 01	Piscine comunali	0,00	0,00	0,00%
06 02	Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	30.000,00	30.000,00	0,00%
06 03	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00%
	<i>Funzione 07 - Funzioni nel campo turistico</i>			
		0,00	0,00	0,00%
07 01	Servizi turistici			
07 02	Manifestazioni turistiche			
	<i>Funzione 08 - Funzioni nel capo della viabilità e dei trasporti</i>			
		432.151,00	473.358,10	9,54%
08 01	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	400.851,00	424.358,10	5,86%
08 02	Illuminazione pubblica e servizi connessi	31.300,00	49.000,00	56,55%
08 03	Trasporti pubblici locali e servizi connessi			
	<i>Funzione 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e di controllo</i>			
		258.440,00	302.940,00	17,22%

09 01	Urbanistica e gestione del territorio	37.170,00	81.670,00	119,72%
09 02	Edilizia residenziale pubblica locale e PEP	0,00	0,00	0,00%
09 03	Servizi di protezione civile	0,00	0,00	0,00%
09 04	Servizio idrico integrato	221.270,00	221.270,00	0,00%
09 05	Servizio smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00%
09 06	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde,	0,00	0,00	0,00%
	altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente			
	<i>Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale</i>	<i>29.000,00</i>	<i>26.000,00</i>	<i>-10,34%</i>
10 01	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00%
10 02	Servizi di prevenzione e riabilitazione	9.000,00	6.000,00	-33,33%
10 03	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00%
10 04	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi alla persona	0,00	0,00	0,00%
10 05	Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	20.000,00	0,00%
	<i>Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
11 01	Affissioni e pubblicità	0,00	0,00	0,00%
11 02	Fiere, mercati e servizi connessi	0,00	0,00	0,00%
11 03	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00%
11 04	Servizi relativi all'industria	0,00	0,00	0,00%
11 05	Servizi relativi al commercio	0,00	0,00	0,00%
11 06	Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00%
11 07	Servizi relativi all'agricoltura	0,00	0,00	0,00%
	<i>Funzione 12 - Funzioni relative ai servizi produttivi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
12 01	Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00%

12 02	Centrale del latte	0,00	0,00	0,00%
12 03	Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00%
12 04	Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00%
12 05	Farmacie	0,00	0,00	0,00%
12 05	Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00%
	TOTALI SPESE DI INVESTIMENTO	778.141,00	860.848,10	10,63%
	TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI			
	<i>Funzione 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
	<i>Funzione 01 - Altri rimborsi di prestiti</i>	<i>60.440,00</i>	<i>60.440,00</i>	<i>0,00%</i>
	TOTALI TITOLO III	60.440,00	60.440,00	0,00%
	TITOLO IV - SPESE PER CONTO DI TERZI	423.033,00	423.033,00	0,00%
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.011.455,00	4.231.049,10	5,47%

PROGRAMMA 1
Amministrazione

Spese correnti: lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive in percentuale non è rivelante. Entrando nel dettaglio dei servizi, appare di interesse la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la cui spesa è stata ridotta in sede di assestamento, in conseguenza alle minori risorse che si sono rese disponibili relativamente agli oneri di urbanizzazione, destinate ad interventi di manutenzione ordinaria. Nel corso dell'anno 2012, inoltre, si è reso necessario soddisfare maggiori necessità di spesa dell'ufficio tecnico in quanto, oltre al servizio tecnico previsto in sede di programmazione del bilancio di previsione, relativo alla redazione degli atti di variante al piano dei servizi del vigente pgt, il comune di Bisuschio ha appaltato l'esecuzione del piano della caratterizzazione dell'area dell'ex discarica di rifiuti.

Spese investimento: Nessuna variazione percentuale tra quanto stanziato a inizio e a fine anno. Già in sede di redazione del bilancio di previsione 2012, infatti, era stato applicato l'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2011 avvenuta in data antecedente all'adozione del bilancio stesso.

PROGRAMMA 4
Istruzione
pubblica

Spese correnti: lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle fatte in sede di assestamento di bilancio pari al 5,18% è dovuto principalmente all'esigenza di soddisfare maggiore necessità di spesa relativamente alle utenze (illuminazione e riscaldamento) dell'istituto comprensivo di Bisuschio e riguardo il servizio di assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi per il diritto allo studio.

PROGRAMMA 5
Cultura

Spese correnti: lo scostamento del 4,8% si traduce in un aumento tra la previsione iniziale e l'assestato di euro 4,050,00 destinato a trasferimenti alle associazioni nell'ambito della sussidiarietà orizzontale di cui all'art 118 della Costituzione.

PROGRAMMA 6
Sport e
ricreazione

Spese correnti: lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive è stato di euro 7,150,00, pari al 42,81%. Esso è stato

destinato a trasferimenti a favore delle associazioni Ciclistica Alfredo Binda ASD per la manifestazione "Piccola Tre Valli Varesine", Alpini sezione di Bisuschio e a spese per la settima manifestazione Triathlon Bisuschio. Tali iniziative rientrano nei compiti del comune, nell'interesse della collettività. Il comune di Bisuschio ha sottoscritto accordi di partenariato con dette associazioni per la promozione degli eventi. La partecipazione economica dell'ente è quindi effettuata nel rispetto al principio di sussidiarietà orizzontale ex art 118 della costituzione

Spese investimento: Nessuna variazione percentuale tra quanto stanziato a inizio e a fine anno. Già in sede di redazione del bilancio di previsione 2012, infatti, era stato applicato l'avanzo di amministrazione per il completamento dell'opera iniziata nel 2011 relativa alla realizzazione di una tettoia ad uso collettivo-ricreativo presso il centro sportivo di via Bonvicini.

PROGRAMMA 8

Viabilità e
Trasporti

Spese correnti: Lo scostamento è stato del 9,48%. L'incremento della spesa è dovuto soprattutto al fatto che, nel corso dell'esercizio, si è reso necessario aumentare la spesa per l'illuminazione pubblica.

Spese investimento: Rispetto a quanto stabilito in sede di approvazione del bilancio di previsione, nel corso dell'anno 2012 gli stanziamenti di bilancio sono stati modificati a seguito della nuova programmazione degli investimenti. In particolare nel piano delle opere pubbliche è stata prevista una costruzione del marciapiede di via Martinelli fino a Cuasso. Inoltre si è reso necessario utilizzare le risorse disponibili per finanziare le spese tecniche inerenti la bonifica della zona dell'ex discarica. Infine è stato applicato ulteriormente l'avanzo di amministrazione per l'ampliamento dell'illuminazione pubblica

PROGRAMMA 9

Territorio e
Ambiente

Spese correnti: Lo scostamento è stato del 13,47% tra le previsioni iniziali e quelle definitive. L'incremento in valore assoluto è stato considerevole ed è dovuto in buona parte alle spese per la manutenzione del depuratore ed a quelle per l'erogazione dell'energia elettrica all'acquedotto comunale.

Spese investimento: Valgono tutte le considerazioni fatte per il programma di viabilità e trasporti. In questo programma a fine anno si evidenzia che è stata impegnata per l'indagine ambientale, anticipata per conto di questo comune da Anas nella zona dell'ex discarica.

PROGRAMMA 10

Interventi Sociali Spese correnti: Per questo programma si è verificato uno scostamento tra le previsioni definitive e quelle iniziali pari al -6,23% in quanto, ad inizio anno, erano state accantonate delle somme per eventuali esigenze di carattere sociale, come ad esempio il ricovero di anziani e i minori inseriti in strutture protette, per le quali non si è resa necessaria l'attivazione. Si è avuta, inoltre, una grossa economia del servizio di assistenza educativa e didattica dovuta al fatto che, con l'approvazione del bilancio di previsione, era assicurata la copertura finanziaria di tutte le ore contrattualmente previste per questo servizio. In sede di assestamento si è ritenuto ridurle in base alle effettive necessità. La spesa per il servizio associato del Piano di Zona, ove la comunità montana del Piambello è ente capo fila, è aumentata rispetto all'anno precedente, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Sindaci.

Spese investimento: Lo scostamento tra la previsione iniziale e l'assestato, è dovuto al minore introito previsto per gli oneri di urbanizzazione. Come è noto, infatti, la legge della regione Lombardia n. 12/2005 prevede che il 10% degli introiti in parola sia accantonato per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Andamento delle spese del quinquennio

Riepilogo delle spese per titoli

Le spese del comune sono costituite da quelle *di parte corrente*, quelle *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Se da un lato "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)*" (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "*gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (..)*" (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "*i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria*" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "*gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)*" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO SPESE (Impegni di competenza)	2012	Percentuale
Correnti	€ 2.696.160,34	71,96%
In conto capitale	€ 783.023,16	20,90%
Rimborso di prestiti	€ 60.439,03	1,61%
Servizi per conto di terzi	€ 206.868,59	5,52%
Totale	€ 3.746.491,12	100,00%

RIEPILOGO SPESE (Impegni di competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
Correnti	2.312.834,32	2.505.805,15	2.551.909,82	2.519.215,06	2.696.160,34
In conto capitale	650.901,86	1.105.670,56	712.736,00	818.229,83	783.023,16
Rimborso di prestiti	88.865,10	78.175,72	56.230,09	59.970,25	60.439,03
Servizi per conto di terzi	304.863,75	251.527,97	230.445,09	244.992,53	206.868,59
Totale	3.357.465,03	3.941.179,40	3.551.321,00	3.642.407,67	3.746.491,12

Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

RIEPILOGO SPESE CORRENTI (Impegni di competenza)	2012	Percentuale
Amministrazione gestione e controllo	€ 875.130,09	32,46%
Giustizia	€ -	0,00%
Polizia	€ 118.160,61	4,38%
Istruzione pubblica	€ 250.146,87	9,28%
Cultura e beni culturali	€ 34.246,32	1,27%
Sport e ricreazione	€ 21.049,83	0,78%
Turismo	€ 750,00	0,03%
Viabilità e trasporti	€ 231.300,24	8,58%
Gestione del territorio e dell'ambiente	€ 943.858,85	35,01%
Settore sociale	€ 221.517,53	8,22%
Sviluppo economico	€ -	0,00%
Servizi produttivi	€ -	0,00%
Totale	€ 2.696.160,34	100,00%

RIEPILOGO SPESE CORRENTI (Impegni di competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
Amministrazione gestione e controllo	836.035,87	917.015,80	867.012,43	859.791,43	875.130,09
Giustizia	-	-	-	-	-
Polizia	125.433,65	108.148,55	95.486,95	91.081,53	118.160,61
Istruzione pubblica	212.861,24	224.001,19	218.558,91	221.532,04	250.146,87
Cultura e beni culturali	44.156,34	35.919,93	33.547,76	32.946,49	34.246,32
Sport e ricreazione	14.413,54	14.983,82	11.924,54	12.718,03	21.049,83
Turismo	2.500,00	1.500,00	1.500,00	750,00	750,00
Viabilità e trasporti	200.359,76	264.732,91	256.928,93	228.107,78	231.300,24
Gestione del territorio e dell'ambiente	649.917,02	665.691,17	782.885,67	810.442,69	943.858,85
Settore sociale	227.156,90	273.811,78	284.064,63	261.845,07	221.517,53
Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Servizi produttivi	-	-	-	-	-
Totale	2.312.834,32	2.505.805,15	2.551.909,82	2.519.215,06	2.696.160,34

Spese in conto capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente. Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in appalto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni di competenza)	2012	Percentuale
Amministrazione gestione e controllo	25.855,03	3,30%
Giustizia	0,00	0,00%
Polizia	0,00	0,00%
Istruzione pubblica	0,00	0,00%
Cultura e beni culturali	0,00	0,00%
Sport e ricreazione	29.500,00	3,77%
Turismo	0,00	0,00%
Viabilità e trasporti	453.923,85	57,97%
Gestione del territorio e dell'ambiente	268.336,04	34,27%
Settore sociale	5.408,24	0,69%
Sviluppo economico	0,00	0,00%
Servizi produttivi	0,00	0,00%
Totale	783.023,16	100,00%

RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni di competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
Amministrazione gestione e controllo	6.967,20	11.748,00	281.090,00	2.321,59	25.855,03
Giustizia	-	-	-	-	-
Polizia	-	-	-	-	-
Istruzione pubblica	5.960,00	2.508,00	25.623,20	-	-
Cultura e beni culturali	1.999,60	-	10.700,00	-	-
Sport e ricreazione	-	-	-	40.000,00	29.500,00
Turismo	-	-	-	-	-
Viabilità e trasporti	20.000,00	76.716,56	228.947,07	293.700,00	453.923,85
Gestione del territorio e dell'ambiente	589.988,06	1.004.510,00	144.792,52	468.866,24	268.336,04
Settore sociale	25.987,00	10.188,00	21.583,21	13.342,00	5.408,24
Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Servizi produttivi	-	-	-	-	-
Totale	650.901,86	1.105.670,56	712.736,00	818.229,83	783.023,16

Rimborso di prestiti

Il Titolo III delle spese è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, la restituzione dell'indebitamento ed il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

RIEPILOGO RIMBORSO PRESTITI (Impegni di competenza)	2012	Percentuale
Rimborso di anticipazioni di cassa	€ -	0,00%
Finanziamenti a breve termine	€ -	0,00%
Quota capitale mutui e prestiti	€ 60.439,03	100,00%
Prestiti obbligazionari	€ -	0,00%
Quota capitale debiti pluriennali	€ -	0,00%
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine	€ 60.439,03	100,00%
Totale	€ 60.439,03	100,00%

RIEPILOGO RIMBORSO PRESTITI (Impegni di competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
Rimborso di anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
Quota capitale mutui e prestiti	88.865,10	78.175,72	56.230,09	59.970,25	60.439,03
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-
Quota capitale debiti pluriennali	-	-	-	-	-
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine	88.865,10	78.175,72	56.230,09	59.970,25	60.439,03
Totale	88.865,10	78.175,72	56.230,09	59.970,25	60.439,03

Principali scelte di gestione

Spese del personale

La spesa del personale di cui all'intervento 01 sostenuta per l'esercizio 2012 ammonta ad € 620.967,32 n. 15 dipendenti, pari a € 40.954,59 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata (comprese retribuzioni di posizione e di risultato dei responsabili di servizio) previsti per euro 95.087,43 pari al 15,31 % delle spese dell'intervento 01.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2012, non hanno superato il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e rispettano l'art.9 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 562 della legge 296/2006, modificato dal comma 11 dell'art 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito in legge 26 aprile 2012, n. 44, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2008	592.559,80
2012	582.377,13

I dati sopra esposti sono al netto di esclusioni di cui alla delibera della Corte dei Conti – Sezione autonomie n. 16/AUT/2009 (diritti di rogito spettanti al segretario comunale, incentivi per la progettazione interna di cui all'art 92 del Dlgs. 163/2006), degli straordinari a carico di altre amministrazioni, dei rinnovi contrattuali intervenuti dopo il 2008 e dei rimborsi provenienti da altre amministrazioni per spese di personale sostenute dal comune di Bisuschio (utilizzo congiunto segretario comunale, indennità di posizione e di risultato al comandante di polizia locale associata).

Il comune di Bisuschio si è adeguato alle disposizioni previste dal comma 28, art 9, del d.l. 78/2010 e s.m.i., come risulta dal seguente prospetto dimostrativo:

Importo spesa impegnata nell'anno 2009 (compresi oneri riflessi e irap)	Importo spesa impegnata nell'anno 2012 (compresi Oneri riflessi e irap)	Incidenza percentuale
€ 51.899,00	€ 25.838,66	49,79%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il comune di Bisuschio ha affidato il seguente incarico di collaborazione autonoma, ricompreso nel programma approvato dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione:

€ 3.775,20 Responsabile prevenzione protezione D.Lgs 81/2008.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la spesa impegnata per l'anno 2012 è stata ridotta nei limiti di cui alle citate prescrizioni di legge.

In particolare le previsioni per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Assestato 2012
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.518,73	80%	703,75	660,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	906,78	50%	453,39	289,70
formazione	1884,00	50%	942,00	801,11
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1077,00	20%	861,60	722,50

Spese di rappresentanza

L'art 16, comma 26, del d.l n. 138/2011 dispone l'obbligo per i comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito istituzionale dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella sottostante tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto presso farmacia pannolini e altri beni di consumo per neonati	Omaggio ai nuovi nati	660,00
Totale delle spese sostenute		660,00

Fondo svalutazione crediti

Ai sensi dell'art 6 comma 17. del D.L 95/2012 "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni." Ciò premesso, si rileva che nella contabilità del comune di Bisuschio non risultano iscritti residui attivi derivante dal titolo 1 e 3 aventi anzianità superiore a 5 anni e, quindi, non è stato necessario istituire il fondo in parola. .

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, inizialmente previsto per un ammontare di euro 20.000,00 pari al 0,73 % delle spese correnti, è stato utilizzato con prelevamenti dalla giunta comunale per un importo complessivo di euro 17.667,00.

Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto

successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2012 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione	Rimborso	Altre variazioni	Variazione Netta
Cassa DD.PP.		- 60.439,03		- 60.439,03
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro				
Istituto per il credito sportivo				
Aziende di credito				
Istituti speciali di credito				
Istituti di assicurazione				
Stato (Tesoro)				
Prestiti esteri				
Prestiti obbligazionari				
Altri finanziatori				
Totale	-	- 60.439,03	-	- 60.439,03

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2011	Accensione	Rimborso	Altre Variazioni	Consistenza al 31-12-2012
Cassa DD.PP.		-		-	

	278.644,60		60.439,03		218.205,57
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro					-
Istituto per il credito sportivo					-
Aziende di credito					-
Istituti speciali di credito					-
Istituti di assicurazione					-
Stato (Tesoro)					-
Prestiti esteri					-
Prestiti obbligazionari					-
Altri finanziatori					-
Totale	278.644,60	-	60.439,03	-	218.205,57

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	- 53.525,88	- 54.569,34	- 53.230,09	- 59.970,25	- 60.439,03
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	- 35.339,22	- 23.606,38			-
Istituto per il credito sportivo					-
Aziende di credito					-
Istituti speciali di credito					-
Istituti di assicurazione					-
Stato (Tesoro)					-
Prestiti esteri					-
Prestiti obbligazionari					-
Altri finanziatori					-
Totale	- 88.865,10	- 78.175,72	- 53.230,09	- 59.970,25	- 60.439,03

INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	449.414,28	394.844,94	338.614,85	278.644,60	218.205,57
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	23.606,38	-			-
Istituto per il credito sportivo					-
Aziende di credito					-
Istituti speciali di credito					-
Istituti di assicurazione					-
Stato (Tesoro)					-
Prestiti esteri					-
Prestiti obbligazionari					-
Altri finanziatori					-
Totale	473.020,66	394.844,94	338.614,85	278.644,60	218.205,57

Avanzo di amministrazione applicato

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:*

a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;

b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (..);

c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;

d) Per il finanziamento di spese di investimento" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

AVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	9.430,00	63.740,00	11.479,12	31.250,00	136.854,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	60.500,00	140.505,70	89.187,05	298.214,56	222.001,00
Totale	69.930,00	204.245,70	100.666,17	329.464,56	358.855,00

I servizi erogati

Considerazioni generali

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante.

Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificata connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a rilevanza economica ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- In linea di massima e con rare eccezioni, il servizio a rilevanza economica tende ad autofinanziarsi e quindi opera quanto meno in pareggio, o produce addirittura utili;
- A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perchè si è in presenza di una prestazioni di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- I servizi a rilevanza economica sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato;
- Diversamente dai precedenti, i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (..) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (..) delle tariffe"*, stabilendo inoltre che *"a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza"* (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che *"(..) i comuni (..) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme*

prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico" (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti "(..) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (..) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (D.Lgs.267/00, art.149/7).* Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività *"(..) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D.Lgs.504/92, art.37).*

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti: istituzionali, a domanda individuale, produttivi, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (Rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività che è organizzata dal comune, e poi direttamente fornita al cittadino.

Servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica. Questa particolare situazione si ritrova, ad esempio, nel servizio di fognatura e depurazione, nella nettezza urbana ed in altri tipi di analoghi servizi.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a carattere istituzionale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - RENDICONTO 2012				
SERVIZI (ACCERTAMENTI/Impegni)	Entrate	Spese	Risultato	% Copertura
Organi istituzionali	-	38.847,00	- 38.847,00	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	-	624.836,92	- 624.836,92	0,00%
Ufficio tecnico	-	148.798,25	- 148.798,25	0,00%
Anagrafe e stato civile	-	51.647,92	- 51.647,92	0,00%
Polizia locale	-	118.160,61	- 118.160,61	0,00%
Leva militare	-	1.000,00	- 1.000,00	0,00%
Protezione civile	-	4.475,00	- 4.475,00	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	65.827,23	- 65.827,23	0,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali	3.800,00	22.698,57	- 18.898,57	16,74%
Fognatura e depurazione	183.000,00	289.055,84	- 106.055,84	63,31%
Nettezza urbana	345.061,00	429.536,95	- 84.475,95	80,33%
Viabilità ed illuminazione pubblica	-	211.300,24	- 211.300,24	0,00%
Totale	531.861,00	2.006.184,53	- 1.474.323,53	

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto

tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2012				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate	Spese	Risultato	% Copertura
Altri servizi a domanda individuale	24.809,40	77.921,24	- 53.111,84	31,84%
Totale	24.809,40	77.921,24	- 53.111,84	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2008	2009	2010	2011	2012
Altri servizi a domanda individuale	17.667,93	17.841,77	26.805,12	20.950,00	24.809,40
Totale	17.667,93	17.841,77	26.805,12	20.950,00	24.809,40

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO SPESE (Impegni)	2008	2009	2010	2011	2012
Altri servizi a domanda individuale	76.501,82	87.445,71	97.921,73	63.118,28	77.921,24
Totale	76.501,82	87.445,71	97.921,73	63.118,28	77.921,24

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2008/2012)	2008	2009	2010	2011	2012
Altri servizi a domanda individuale	- 60.833,89	- 69.603,94	- 71.116,61	- 42.168,28	- 53.111,84
Totale	- 60.833,89	- 69.603,94	- 71.116,61	- 42.168,28	- 53.111,84